



**C. C. NAPOLI**  
**martedì, 04 febbraio 2020**

**C. C. NAPOLI**

04/02/2020 **Giornale di Brescia** Pagina 48

Presciutti alias il giovane vecchio: a 37 anni ancora decisivo in vasca

---

3

04/02/2020 **La Nazione (ed. Firenze)** Pagina 19

Un anno fa gli spari e il dramma di Bortuzzo Il padre sui social: Manuel più forte di prima

---

5

## Presciutti alias il giovane vecchio: a 37 anni ancora decisivo in vasca

*Il capitano dell' An quarto nella classifica marcatori: Bovo lo sfrutta in posto 2 per farlo stancare meno*

Francesca Marmaglio BRESCIA. A guardarlo bene, anche da vicino, il tempo per Christian Presciutti pare non passare mai. In formissima e in super condizione, il capitano dell' An Brescia sembrava vere una seconda giovinezza. Lo dicono le prestazioni, ma lo dicono anche i numeri: Christian è, con i suoi 37 anni «e con tre figli sulle spalle» direbbe lui scherzando, quarto nella classifica generale dei marcatori del campionato di serie A1. Dietro lui giovani compagni di squadra come Giacomo Cannella: «Me l' ha detto l' altro giorno: "che fai capitano mi superi?". Ho riso egli ho risposto che da gio vane l' ho già vinta quella classifica - dice Presciutti scherzando - . Sono felice se faccio gol, ma non me ne faccio un cruccio». Novità. I gol del capitano non sono solo numeri, ma anche gioielli di talento. Nell' ultimo match di campionato contro la Florentia, Presciutti dalla distanza ha infilato la palla con una splendida beduina. Solo uno dei quattro gol messi a segno dalla calotina dell' An. Un entusiasmo che è esploso in partita, ma che non era mancato nemmeno nelle ore precedenti al match. Sui social il capitano aveva espresso la sua voglia di tornare a giocare dopo la lunga pausa per gli Europei di Budapest. Bello da vedere e efficace, Christian è però soprattutto intelligente perché ha imparato con il tempo a gestire la fatica degli anni mutando il suo approccio in acqua. Meno nuoto, ma grande esplosività nei momenti decisivi. E poi la mentalità, quella che solo i campioni hanno, di non mollare mai. Anche in questo Presciutti è il migliore dei suoi. Per questo è ancora una volta una scelta azzeccata quella di coach Sandro Bovo che, a ranghi completi con il recupero di tutti gli infortunati, ha deciso di spostare il capitano in posto 2: «Aumento la qualità del tiro della mia squadra- spiega l' allenatore -, lo faccio stancare di meno, ma ho un giocatore che sa gestire perfettamente i tempi dei passaggi, vede il gioco, sa marcare bene nell' uno contro uno. È una ri borsa». In posto quattro, Bovo ha spostato Alesiani: «Raccolgo l' eredità - dice il pendolino biancoazzurro-, ma il capitano è sempre il capitano». E timore reverenziale a parte, è proprio questione di rispetto. Un rispetto che Presciutti si è guadagnato negli anni grazie alle sue prestazioni e al suo spirito da combattente. «È un cambiamento che mi stimola- dice Presciutti -. Posso divertirmi ancora di più. Ho già giocato in quel ruolo, ma ho ancora molto da migliorare. L' entusiasmo e la voglia non mancano mai. La squadra mi segue, devo ringraziare il presidente Malchiodi per aver costruito ancora una volta un gruppo di livello». Il pensiero però va a una persona speciale: «Domani (oggi ndr) è il compleanno di





## Giornale di Brescia

C. C. NAPOLI

---

Piero Borelli - ricorda Presciutti - . L' avremmo festeggiato insieme come sempre. Ci manca. Anche quest' anno proveremo a fare qualcosa di grande per lui». //

# Un anno fa gli spari e il dramma di Bortuzzo Il padre sui social: Manuel più forte di prima

Un anno fa la sua vita cambiò drasticamente. Era la notte tra il 2 e 3 febbraio quando Manuel Bortuzzo, 19 anni, promessa del nuoto, rimase paralizzato alla gambe dopo esser stato colpito alla schiena da un colpo di pistola. E' il padre del ventenne, Franco, a ricordarlo su Facebook postando una fotografia di Manuel con un tatuaggio sul braccio sinistro che raffigura due angeli: «È passato un anno. Più forti di prima. Daje». Nell' ottobre scorso, Lorenzo Marinelli e Daniel Bazzano, i due giovani che avevano confessato di aver colpito il nuotatore, sono stati condannati a 16 anni per duplice tentato omicidio, porto, detenzione e ricettazione della pistola calibro 38 e di rissa scoppiata in un pub con una banda di pusher rivali poco prima della sparatoria. Tutto è cambiato nella notte tra il 2 e 3 febbraio del 2019, quando a Roma, in Piazza Eschilo, tre colpi di pistola raggiungono la promessa del nuoto. I colpi hanno raggiunto la schiena di Manuel, paralizzandolo dalla vita in giù. Bortuzzo si è sottoposto a due interventi chirurgici che fortunatamente sono andati a buon fine.

